

TERREMOTO. Il sisma tra la costa e Malta a 20 chilometri di profondità

Canale di Sicilia, una nuova scossa È di magnitudo 3.5 e non fa danni

PALERMO

Un terremoto di magnitudo 3.5 è stato registrato alle 6.49 di ieri nel Canale di Sicilia, tra la costa meridionale dell'isola e Malta, a una profondità di quasi 20 chilometri. Si tratta della stessa zona dove negli ultimi giorni sono state registrate numerose scosse. Secondo la centrale operativa della Protezione Civile regionale il sisma, che non è stato avvertito dalla popolazione, non ha provocato danni.

Lunedì la terra ha tremato altre due volte in Sicilia. In poco meno di due ore, due scosse sono state registrate in mare prima al largo di Scicli e poi nel Tirreno meridionale. La seconda

scossa è stata avvertita anche a Palermo. Non si è registrato alcun danno, ad accorgersi del sisma sono stati soprattutto i residenti ai piani più alti degli stabili che hanno tempestato di telefonate il centralino dei vigili del fuoco. Chiedevano soprattutto informazioni, i pompieri non hanno svolto interventi di rilievo.

La prima scossa di lunedì si è verificata alle 8.10, con una intensità di magnitudo 3.3, nel Ragusano. È stata registrata a 19 chilometri di profondità. Ad accorgersene sono stati solo gli esperti dell'istituto di Geofisica. Alle 9.44 gli strumenti hanno registrato una scossa di magnitu-

do 3.9 segnalata nel Tirreno meridionale: in questo caso il sisma è stato avvertito dagli abitanti di numerosi comuni della fascia orientale del Palermitano e del capoluogo. L'epicentro è stato localizzato dai sismografi dell'**Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia** in mare, a una profondità di 35 chilometri. La doppia scossa di ieri mattina era stata preceduta il giorno prima da un altro leggero movimento tellurico, sempre nella zona tirrenica. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 era stata infatti registrata alle 5.48 al confine tra Campania e Molise. Per gli esperti si tratta di sismi di bassa entità che non comportano rischi.

